



ESPERIENZE DAL CAMPO

CRISI CLIMATICA E POVERTÀ IN ANGOLA

Le conseguenze della siccità in Angola si ritrovano nei parametri di salute, con un aumento della malnutrizione acuta, nel panorama sociale – con molte scuole chiuse per mancanza di acqua – e nella conseguente instabilità del paese. Una lettura “globale” della situazione del paese, a partire dalla grave siccità che lo affligge.

TESTO DI / MATTIA FATTORINI / MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

EL NIÑO E L'AUMENTO DELLA SUA INTENSITÀ

Ha un nome il principale responsabile della grave siccità che sta flagellando diversi Stati dell'Africa meridionale: ENSO, ossia *El Niño-Southern Oscillation*, o più semplicemente *El Niño*. Questo fenomeno – la cui denominazione è un riferimento al Bambino Gesù poiché esso generalmente si manifesta durante il periodo di Natale – consiste principalmente in un evento climatico che genera un anomalo aumento delle temperature delle acque del Pacifico Orientale e Centro-Meridionale. Tale riscaldamento, che si verifica mediamente ogni cinque anni, è responsabile sia di inondazioni sia di fenomeni di siccità, con questi ultimi generalmente che si generano a migliaia di chilometri di distanza dall'area del Pacifico.

Sebbene episodi di *El Niño* si siano verificati già a partire da diverse migliaia di anni, e almeno trenta siano state le sue manifestazioni a partire dal 1900^{1,2}, il mondo scientifico è pressoché concorde che il surriscaldamento climatico globale degli ultimi decenni possa contribuire in maniera sostanziale ad aumentare frequenza, durata e intensità di tale fenomeno³.

ANGOLA: SICCIÀ, MALNUTRIZIONE, ABBANDONO SCOLASTICO

Tra le nazioni maggiormente colpite da questa siccità vi è certamente l'Angola, e in particolare le province meridionali del Paese. I dati forniti dall'UNICEF fotografano una situazione pesante¹: nei primi otto mesi del 2019, nel sud dell'Angola le precipitazioni sono state praticamente inesistenti (meno di 50 mm). Il totale delle persone che stanno vivendo una situazione di insicurezza alimentare (livello di “crisi” o vera e propria “emergenza”) dovuti agli effetti della mancanza di acqua per agricoltura e allevamento è stimato in 421.000, distribuiti nelle province di Huila, Cunene e Namibe. Tale numero è destinato ad aumentare fino ad oltre 560.000 entro il febbraio 2020. In queste province, ingenti perdite di capi di bestiame (quasi 900.000 animali) e raccolti praticamente inesistenti stanno conducendo ad un aumento della malnutrizione acuta severa nei bambini, che si attesterebbe sempre secondo l'UNICEF ad oltre il 5%.

Una conseguenza della siccità spesso non presa in considerazione

ma di sicuro impatto negativo sul tessuto sociale è quella degli abbandoni scolastici. In alcuni distretti delle province colpite la percentuale di abbandoni scolastici sfiora il 35%, e addirittura nel Municipio di Curoca (Cunene) nel giugno 2019 nessuna delle tredici scuole presenti risultava aperta causa mancanza di acqua. Sempre nella provincia del Cunene, dove dagli inizi degli anni 2000 Medici con l'Africa Cuamm è presente a sostegno delle attività dell'Ospedale della Missione Cattolica di Chiulo e dei programmi sanitari del Municipio di Ombadja, arrivano notizie pessime sulle conseguenze della siccità sull'educazione di bambini e ragazzi: il Direttorato Provinciale per l'educazione stima infatti come siano 614 su 887 le scuole primarie colpite dalla siccità, per un totale di circa 150.000 alunni cui è impedito un regolare accesso ai programmi di formazione scolastica.

IL RAPPORTO TRA CRISI CLIMATICA E POVERTÀ

Gli effetti della mancanza di acqua vanno così a rendere ancora più gravoso il quadro sanitario e socioeconomico in una Provincia, quella del Cunene, che già si trova ad affrontare una situazione di notevole difficoltà. Nel 2018, l'UNICEF ha pubblicato un'analisi multidimensionale sulla povertà in Angola nella fascia di età 0-17 anni².

In questo documento, il concetto di povertà viene suddiviso e indagato in varie componenti sufficientemente misurabili, come ad esempio lo stato nutrizionale, l'accesso all'acqua potabile, la possibilità di essere adeguatamente vaccinati, ecc. Secondo questa analisi, in almeno 13 delle 18 province angolane l'80% dei bambini e ragazzi tra 0 e 17 anni possono essere definiti come “deprivati”, ossia impossibilitati a soddisfare almeno tre degli indicatori presi in esame dall'UNICEF. In generale, percentuali maggiormente elevate sono riscontrabili in province dove la popolazione risiede in prevalenza in territori rurali rispetto a quelle dove i contesti urbanizzati sono più comuni.

Il risultato peggiore, con il 92,8% dei bambini e ragazzi considerati come “deprivati”, viene fatto registrare proprio dalla Provincia del Cunene.

Questi dati si innestano in un quadro di crisi socioeconomica che continua ad investire l'Angola dal 2014, crisi legata principalmente al drastico calo sui mercati internazionali del prezzo del petrolio, principale voce dell'*export* angolano. Tra i settori costretti ad af-



L'IMPEGNO DEL CUAMM IN ANGOLA

Sul campo in Angola dal 1997 per la salute materno-infantile, il Cuamm è intervenuto in Cunene per l'emergenza siccità: oltre a dare continuità al supporto alla pediatria e malnutrizione dell'ospedale di Chiulo, sta appoggiando il WHO in un programma nazionale di risposta all'emergenza.

TESTO DI / DONATA DALLA RIVA / MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

L'IMPEGNO PER LE MALATTIE INFETTIVE

Il Cuamm inizia la sua presenza in Angola nel 1997, attraverso interventi di emergenza sanitaria avviati durante la guerra civile. Attualmente, il Cuamm opera in Angola nell'ambito della salute materno-infantile, a supporto di programmi di lotta e prevenzione delle malattie infettive (tubercolosi e HIV/AIDS) e, recentemente, ha avviato un programma di supporto alla gestione delle malattie croniche (ipertensione e diabete).

Nell'ambito delle malattie infettive Cuamm sostiene il Programma Nazionale di Controllo della Tubercolosi (TB) con un progetto pilota di C-DOTS (Community-based directly observed treatment)

della TB presso 6 Municipi di 5 Province, coinvolgendo oltre 200 agenti comunitari formati ed equipaggiati per contrastare il dilagare della malattia. Sempre relativamente alla tubercolosi, ha avuto inizio nel 2018 un progetto a sostegno di due strutture specializzate a Luanda (DAT e Sanatorio) per potenziare la qualità diagnostica e avviare la digitalizzazione dei registri sanitari.

LA GESTIONE DELLE MALATTIE CRONICHE

Nel 2016 si è avviato a Luanda un progetto innovativo per la diagnosi del diabete e dell'ipertensione correlati ai casi positivi di



frontare le conseguenti difficoltà economiche della crisi, vi è quello della sanità. Mentre la spesa pubblica angolana per la salute è infatti quadruplicata tra il 2000 e il 2013, negli anni 2014 e 2015 essa ha fatto registrare delle riduzioni annue rispettivamente del 19% e del 39%.

La percentuale di PIL dedicata alla sanità è passata dal 2,6% del 2013 all'1,5% del 2015, ed è stato calcolato come la spesa pro capite angolana per la salute nel 2014 (179 dollari) fosse di molto inferiore alla spesa pro capite media degli altri Paesi a reddito medio-basso (265 dollari). Inoltre, nonostante i 388 miliardi di Kwanza stanziati dal governo per la sanità siano una cifra più alta rispetto a quella elargita nel 2014 (316 miliardi), a causa degli altissimi tassi di inflazione essi corrisponderebbero in realtà, stando ai prezzi del 2014, ad appena 147 miliardi di Kwanza; tutto questo nonostante una crescita della popolazione angolana di circa il 13% (3,4 milioni di persone) nello stesso periodo 2014-2018³.

BIBLIOGRAFIA

¹ UN Children's Fund. *UNICEF Angola Humanitarian Situation Report July to September, Quarter 3 2019*, <https://reliefweb.int/report/angola/unicef-angola-humanitarian-situation-report-july-september-quarter-3-2019>

² Instituto Nacional de Estatística and UN Children's Fund. *Childhood in Angola – A Multidimensional Analysis of Child Poverty, 2018*, <https://www.unicef.org/esa/sites/unicef.org/esa/files/2019-01/UNICEF-Angola-2018-A-Multidimensional-Analysis-of-Child-Poverty.pdf>

PREVISIONI PER IL 2020

Secondo le previsioni del 23esimo *Annual Southern Africa Regional Climate Outlook Forum*, nel periodo gennaio-marzo 2020 in Angola è attesa sul territorio nazionale una quantità di precipitazioni definite come "normali" o "sopra la media": tutto ciò non è invece previsto invece per le zone sud-occidentali del Paese, dove la pioggia destinata a cadere dovrebbe essere ancora "sotto la media" del periodo⁴. Saranno quindi necessari ulteriori sforzi da parte del governo angolano e delle organizzazioni presenti sul territorio per alleviare la situazione delle popolazioni colpite, con l'attuazione di interventi efficaci sia nel breve periodo (come rifornimenti di acqua tramite cisterne) che a lungo termine (realizzazione di una adeguata rete di distribuzione della risorsa idrica e programmi per rendere più efficiente il rendimento delle attività agricole e dell'allevamento).

³ UN Children's Fund. *Orçamento Gerl do Estado 2018. Saúde e sobrevivência da criança, 2018*.

⁴ Dati Cuamm relativi alle attività presso l'ospedale di Chiulo, proiezioni 2019.

⁵ *Report Annuale Medici con l'Africa Cuamm 2018*, <https://www.mediciconlafrica.org/annual-report-2018/>

TB. Da allora il Cuamm ha proseguito con altri progetti volti a continuare le attività di screening, informazione e prevenzione del diabete in 6 centri di salute della Provincia di Luanda.

Nell'area del Cunene, dal 2000 il Cuamm supporta l'ospedale diocesano di Chiulo, per la tutela della salute di mamma e neonato e dei bambini sotto i 5 anni, con un'attenzione particolare alla nutrizione (Programma "Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni").

L'ospedale di Chiulo è l'unica struttura sanitaria che garantisce la gestione delle emergenze ostetriche di tipo comprensivo (C-EmONC) per un'area di riferimento di circa 306.550 persone (61.300 bambini sotto i 5 anni, 15.330 donne gravide. Nel corso del 2019, l'ospedale di Chiulo, con i suoi 234 posti letto, è stato in grado di garantire 2.940 visite prenatali, 1.422 parti e 303 bambini affetti da malnutrizione acuta e severa sono stati ammessi alle cure.

Il Cuamm supporta in particolare la pediatria e malnutrizione e l'area di ginecologia/ostetricia con la presenza di personale specialistico in affiancamento al personale angolano. Investe in attività formative per garantire la presenza di personale infermieristico dedicato, fornisce attrezzature e materiali mancanti per migliorare la qualità dell'assistenza e, infine, favorisce l'accesso alle cure da parte della popolazione attraverso: un supporto all'ospedale per ridurre i ticket di accesso ai servizi per le mamme e i bambini, la costruzione e gestione di strutture dedicate alle gravide "critiche" in attesa di partorire ("casas de espera") per favorire l'accesso tempestivo ai servizi di emergenza ostetrica offerti presso l'ospedale e la fornitura di "kit nutrizionali" alle gravide alloggiate presso le "casas de espera" e alla mamma/*care-givers* dei bambini malnutriti per migliorare l'aderenza alle cure.

Presso il territorio dell'area di riferimento dell'ospedale, il Cuamm organizza delle uscite di salute pubblica (*brigada moveis*) per offrire alle donne e ai bambini, che non accedono alle strutture sanitarie, visite prenatali, vaccinazioni di base, educazione/formazione alle mamme, screening per la malnutrizione. Inoltre il Cuamm supporta le autorità sanitarie distrettuali a supervisionare, garantire la qualità dei servizi presso i centri periferici della sua area di riferimento.

L'EMERGENZA SICCIÀ IN CUNENE

Nel contesto dell'emergenza siccità in Cunene il Cuamm, oltre a dare continuità al supporto alla pediatria e malnutrizione dell'ospedale di Chiulo con numeri crescenti di ricoveri e oltre ad offrire lo screening nutrizionale di donne gravide e bambini nell'area di riferimento dell'ospedale, sta appoggiando il WHO in un programma nazionale di risposta all'emergenza attraverso la supervisione, formazione, fornitura di materiale carente presso le 5 unità nutrizionali (Chiulo, Xangongo, Curoca, Ondjiva e Namacunde) della Provincia del Cunene.

L'ospedale di Chiulo rimane l'unità che ricovera il maggior numero di bambini affetti da malnutrizione acuta e severa: sono 303 i bambini malnutriti ricoverati presso l'ospedale nel 2019⁴, un numero importante se comparato ai 194 ricoverati nel 2018⁵, ma un numero ancora troppo esiguo rispetto al bisogno: si stimano infatti essere circa 3.400 i bambini affetti da malnutrizione acuta e severa nell'area di riferimento dell'ospedale di Chiulo¹.